



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Verbale N° 4/2013

Il giorno 22 marzo 2013, con inizio alle ore 11.00, ha avuto luogo presso la stanza n. 16 della Scuola G. Reiss Romoli, la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni;
2. Piano delle performance;
3. Adempimenti Ava: analisi dello stato dell'arte e piano delle attività di competenza del nucleo;
4. Relazione annuale anno 2012: prime valutazioni;
5. Relazione permanenza dei requisiti corsi di dottorato – anno 2012;
6. Istituzione corso di dottorato in Ingegneria e Scienze dell'Informazione;
7. Proposta di attivazione master di II livello in Metodologie didattiche e psicologiche dell'educazione;
8. Conferimento diretto ad esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1 legge n. 240/2010);
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Marco Recchioni, Diane Ponterotto, il dott. Piero Carducci e la studentessa Martina Ciafardoni. Risultano assenti giustificati il prof. Mauro Feliziani, il dr. Vincenzo Di Serafino e il dott. Bruno Pagnani.

1. Comunicazioni

Il prof. Recchioni riferisce della sua partecipazione alla Conferenza di Ateneo, tenutasi il 14 marzo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

2. Piano delle performance

Il dott. Carducci, nel prendere atto dell'approvazione da parte degli Organi di Ateneo del Piano delle Performance 2013-2015 senza il coinvolgimento del Nucleo, evidenzia una serie di criticità e osservazioni, di seguito in sintesi riportate:

Il dr. Carducci esprime stupore per l'avvenuta approvazione di un documento strategico e programmatico fondamentale, come il Piano della performance, senza il coinvolgimento del Nucleo/OIV. Ricorda pure un breve estratto il verbale Ndv/OIV del 17 gennaio 2013, al punto 10:

“Il dr. Carducci sottolinea che la l.240/2010 attribuisce ai Nuclei le funzioni di cui all'art.14 del dlgs. n. 150/09, in raccordo con l'Anvur che, però, sull'argomento non ha prodotto allo stato esaurienti linee guida. Il dr. Carducci suggerisce che, in via prudenziale, si debba quindi applicare quanto disposto dal summenzionato art.14. E' quindi cosa urgente invitare il Direttore Generale a proporre al Nucleo gli obiettivi 2013, in raccordo con l'indirizzo politico espresso dal Rettore e con le linee strategiche individuate nei deliberati degli organi di governo dell'Ateneo. Il Nucleo dovrà poi controllare il sistema di coerenze tra strategie, priorità per l'anno 2013, obiettivi del DG ed obiettivi del personale ricompreso nei sistemi premiali vigenti.”

Nel percorso disegnato, così come previsto dalla legge e dalle prassi in materia, si prevedeva una stretta integrazione tra Organi volitivi, Direzione Generale e Nucleo stesso nella predisposizione del documento. La collaborazione tra Nucleo e Organi di Ateneo, in effetti, costituisce per ovvi e ribaditi motivi di coerenza sistemica requisito importante del processo di composizione ed adozione del Piano della Performance.

In primo luogo, gli OIV svolgono le attività di valutazione e controllo strategico – ribadite dai regolamenti interni di Ateneo – di cui al comma 1 dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 286/1999 (che non è stato abrogato dal D. Lgs. n. 150/2009).

In secondo luogo, in riferimento specifico al Piano della Performance la Civit è molto chiara: il Piano della performance è redatto con il supporto metodologico dell'OIV, in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 150/2009, sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), con delibera n.112 del 28/10/2010 (“Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance”) e n.1 del 5/1/2012.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Ne risulta che:

- a. per il controllo strategico, l'adozione del documento in assenza di un coinvolgimento del Nucleo, rende assai difficile l'esercizio da parte del Nucleo stesso delle sue prerogative di controllo strategico (valutazione di coerenza tra indirizzo politico ed obiettivi);*
- b. non c'è stato supporto metodologico, né alcuna forma di coordinamento, da parte del Nucleo, soprattutto nella fase dell'analisi di contesto (fondamentale per definire il posizionamento dell'Ateneo) e nella definizione degli obiettivi di vertice dell'organizzazione, dai quali discendono gli obiettivi dell'intera struttura, gli indicatori e i target per la misurazione e la valutazione della performance.*

Nel merito del documento, il dr. Carducci esprime perplessità su diversi aspetti:

- risulta carente l'analisi di posizionamento, premessa all'analisi della domanda ed alla relativa riqualificazione dell'offerta formativa nell'ottica della Qualità;*
- non sono chiari gli obiettivi strategici di Ateneo e la loro fonte (atto rettoriale? Miur? Anvur?);*
- gli obiettivi 2013 del Direttore Generale devono essere chiaramente esplicitati, e non possono essere espressi come una percentuale degli obiettivi dei suoi collaboratori;*
- gli obiettivi appaiono per lo più di ordinaria amministrazione. Risultano carenti obiettivi rilevanti di efficienza, in ottica spending review (revisione selettiva della spesa con finalità di spostare risorse dal funzionamento della macchina amministrativa all'erogazione di servizi formativi e di staff a valore aggiunto);*
- carente la strategia, quindi gli strumenti, di placement. L'efficacia esterna dell'Università è intesa come rapporto tra i "prodotti" (output) e i risultati (outcome), per cui valutare l'efficacia esterna significa analizzare l'impatto (economico, sociale, incremento di capitale umano...) conseguenze delle scelte operate dall'Ateneo. La sede propria per attivare programmi di placement è proprio il Piano della performance. A parere del dr. Carducci, si è ora creata una situazione de facto alla quale occorre rimediare ex post, se non si vuole compromettere il processo di programmazione/valutazione a valle. Il dr. Carducci informa inoltre i membri del*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Nucleo che invierà uno specifico quesito a Civit per acquisire un consiglio su come comportarsi in questo frangente (redazione ed approvazione del Piano delle performance senza il coinvolgimento del Nucleo)”.

All'intervento del dr. Carducci seguono commenti dei presenti e una breve discussione. Sentiti gli altri membri, il dr. Carducci si impegna a redigere e consegnare ai membri un documento più preciso ed articolato, prima della prossima riunione, individuando nel metodo e nel merito le criticità del Piano.

Il Nucleo rinvia quindi ogni approfondita discussione e decisione sul punto “Piano delle performance” ad una delle prossime riunioni.

3. Adempimenti Ava: analisi dello stato dell'arte e piano delle attività di competenza del Nucleo

Il seguente punto viene rimandato a un prossimo incontro.

4. Relazione annuale anno 2012: prime valutazioni

Il seguente punto viene rimandato a un prossimo incontro.

5. Relazione permanenza dei requisiti corsi di dottorato – anno 2012

Il Nucleo, dopo attenta analisi delle risposte pervenute dai Coordinatori, fornisce delle raccomandazioni che vengono riportate in calce alla *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione in merito alla valutazione della permanenza dei requisiti di idoneità dei dottorati di ricerca con cicli attivi nell'anno 2012*, allegata al presente verbale.

6. Istituzione corso di dottorato in Ingegneria e Scienze dell'Informazione

Il seguente punto viene rimandato a un prossimo incontro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

7. Proposta di attivazione master di II livello in *Metodologie didattiche e psicologiche dell'educazione*

Il Nucleo prende in esame la proposta di attivazione del master di II livello del prof. D'Arcangeli del Dipartimento di Scienze Umane. Dopo aver verificato l'intera proposta pervenuta, il Nucleo esprime parere positivo sull'attivazione del Master in *Metodologie didattiche e psicologiche dell'educazione*.

8. Conferimento diretto ad esperti di alta qualificazione (art. 23, comma 1 legge n. 240/2010)

Il Nucleo esamina la proposta pervenuta da parte del Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica relativa al prof. **TETA Alessandro** e si esprime positivamente. La prof.ssa Ponterotto chiede di inserire il seguente testo e propone di inviarlo ai Direttori di Dipartimento

Applicazione dell'art 23, L 240/2010

Per quanto riguarda l'articolo di legge in oggetto, la cui applicazione va deliberata dal dipartimento e inviata al Nucleo di Valutazione, si invitano gli organi di osservare scrupolosamente i termini di legge del suddetto articolo che recita:

L 240/2010

Art 23.

1. Le università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso, per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, che siano dipendenti da altre amministrazioni, enti o imprese, ovvero titolari di pensione, ovvero lavoratori autonomi in possesso di un reddito annuo non inferiore a 40.000 euro lordi. I predetti contratti sono stipulati dal rettore, su proposta dei competenti organi accademici. I contratti a titolo gratuito possono essere stipulati esclusivamente con soggetti in possesso di un reddito da lavoro autonomo o dipendente, fermi restando i requisiti richiesti. I contratti a titolo gratuito, ad eccezione di quelli stipulati nell'ambito di convenzioni con enti pubblici, non possono superare, nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Si ricorda, anche, che laddove si tratta di contratto a titolo gratuito, dato che il numero complessivo annuo dei contratti gratuiti stipulabili da parte dell'ateneo non può superare il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo, un dato che la struttura locale (il dipartimento o CAD) deve controllare prima di deliberare sul conferimento.

Si chiede ai direttori di dipartimento di dichiarare nelle proposte riferite a questo articolo di legge e inviate al Nucleo di Valutazione che la decisione dell'organo deliberante (il Dipartimento o CAD) sia conforme alla normativa.

9. Varie ed eventuali

Essendo null'altro da deliberare, la seduta è sciolta alle ore 13:40.

L'Aquila, 22 marzo 2013

Il Segretario
F.to **Ciro Marziliano**

Il coordinatore
F.to **Recchioni Marco**